

VERBALE RIUNIONE

Comitato Proponente e del Comitato per le Consultazioni con le Parti Sociali, Economiche e Produttive dei Corsi di Dottorato

Riunione del 17 maggio 2022 - ore 09:30

Attività consultative per l'istituzione di un Corso di Dottorato inerente le tematiche delle "Imprese innovative e della crisi d'impresa"

Il giorno 17 maggio 2022 alle ore 09:30 si riuniscono in modalità telematica gli Organi di Ateneo con Comitato Proponente e il Comitato per le Consultazioni con le Parti Sociali, Economiche e Produttive dei Corsi di Dottorato. In tale occasione, si sono riuniti solo i componenti dei Comitati afferenti alle aree di interesse tematico relative imprese innovative e alla crisi d'impresa.

Comitato Proponente dei Corsi di Dottorato:

- **Prof. Riccardo Tiscini**, Prorettore dell'Ateneo, Professore Ordinario di Economia aziendale - PRESENTE
- **Prof. Francesco Fimmanò**, Direttore Scientifico di Ateneo, Professore Ordinario di Diritto Commerciale - PRESENTE
- **Prof.ssa Maria Antonella Ferri**, Preside della Facoltà di Economia, Professore Ordinario di Economia e gestione delle imprese - PRESENTE
- **Prof. Andrea Mazzitelli**, Presidente del Presidio Qualità di Ateneo, Professore Associato di Statistica economica - PRESENTE
- **Prof.ssa Laura Martiniello**, Professore Ordinario di Economia aziendale - PRESENTE
- **Prof. Francesco Paolone**, Professore Ordinario di Economia aziendale - PRESENTE
- **Dott. Roberto Ranucci**, Ricercatore in Diritto Commerciale - PRESENTE

Comitato per le Consultazioni con le parti sociali, economiche e produttive dei Corsi di Dottorato:

- **Prof. Salvatore Esposito De Falco**, Founder Ri.For.Med. S.r.l. - PRESENTE
- **Dott. Gaetano Fausto Esposito**, Segretario Generale dell'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (Assocamerestero) - PRESENTE
- **Dott. Paolo Ghezzi**, Direttore Generale InfoCamere - PRESENTE
- **Dott. Alessandro Pettinato**, Vicesegretario Generale Unioncamere, Area Promozione Servizi d'Impresa - PRESENTE

Organi di Ateneo:

- **Prof. Giovanni Cannata**, Magnifico Rettore dell'Universitas Mercatorum - PRESENTE;
- **Dott.ssa Patrizia Tanzilli**, Direttore Generale dell'Universitas Mercatorum - PRESENTE;
- **Dott. Daniele Quadrini**, PTA - PRESENTE;
- **Dott.ssa Federica Mariggio**, PTA - PRESENTE.

Presiede e coordina la riunione il **Prof. Cannata**, che apre i lavori di consultazione con l'obiettivo di coordinare la progettazione in ossequio alla normativa vigente.

Il Prof. Cannata, in accordo con la Dott.ssa Tanzilli, consulta i membri dei comitati ivi presenti ed inerenti le tematiche delle imprese innovative e della crisi d'impresa per definire obiettivi, figure professionali in uscita e relativi sbocchi occupazionali, attività disciplinari e trans-disciplinari come premessa per la successiva discussione sulle tematiche che affronta il Dottorato.

La Dott.ssa Tanzilli e il Prof. Giovanni Cannata dettagliano gli strumenti per stabilire la conformità del Progetto formativo del Corso di Dottorato alle norme e ai regolamenti e, in sinergia con il **Corpo Docenti** e le **Parti sociali, economiche e produttive**, si declinano tali strumenti come segue.

Il Dott. Alessandro Pettinato apre la discussione richiamando gli Atti del Convegno organizzato da Universitas Mercatorum il 01 aprile 2022 dal titolo "*La composizione negoziata della crisi: prime esperienze applicative e ruolo degli stakeholder istituzionali*" frutto dell'intensa collaborazione sviluppata dall'Ateneo con AIECC - Associazione Italiana Esperti Composizione Crisi. A coadiuvare l'intervento del Dott. Pettinato contribuisce il Prof. Francesco Fimmanò il quale pone subito l'attenzione sul Decreto Legge 24 agosto 2021 n. 118 e i nuovi strumenti per gestire le crisi d'impresa. Interviene il Dott. Roberto Ranucci illustrando il nuovo dispositivo della composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, che consente all'imprenditore che si trova in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario di perseguire il risanamento dell'impresa con il supporto di un esperto indipendente, che agevoli le trattative con i creditori e altri soggetti interessati. Da questi primi rilievi emerge la necessità di formare una figura esperta, ibrida tra consulente e manager a seconda dell'esigenze aziendali di internalizzare o esternalizzare le risorse.

A questo punto la Prof.ssa Maria Antonella Ferri e il Prof. Riccardo Tiscini proseguono sui contenuti formativi che possano completare un profilo ad alta qualificazione strettamente connesso alle dinamiche di crisi d'impresa. A dare sostanza al discorso contribuiscono gli studi consulenziali del Prof. Salvatore Esposito De Falco, il quale mette in luce che le strategie di back-reshoring a breve non interesseranno più i processi di riconversione produzione estera-produzione locale, ma il piano di ripresa nazionale nello spirito del *Recovery Fund* europeo, confermando, quindi, la necessità di formare futuri esperti mediatori per la gestione delle crisi.

La Prof.ssa Laura Martiniello e il Prof. Francesco Paolone invitano, dunque, il Dott. Gaetano Fausto Esposito e il Dott. Paolo Ghezzi a co-progettare i contenuti didattici sulla base dell'Osservatorio semestrale sulla crisi di impresa, realizzato da Unioncamere e InfoCamere per individuare dei cluster di problemi attuali a partire dai quali sviscerare possibili insegnamenti mirati, come suggerito dal Prof. Giovanni Cannata. La base di dati consultata rivela che molte istanze di procedura negoziata che consentirebbero alle imprese di risanare fino all'80% delle insolvenze risultano "congelate" per via dell'incompletezza delle istanze, e molte potenziali istanze non inviate. Questa eccessiva "prudenza", fa notare il Prof. Gaetano Fausto Esposito, è dovuta alla mancanza di esperti mediatori.

Alla luce di queste lacune, il Dott. Roberto Ranucci propone di inserire un laboratorio dottorale specifico su Insolvecy protocols e modelli di gestione della crisi in chiave comparatistica, in cui agli studenti deve essere richiesto di analizzare un insolvency protocol evidenziando i problemi di coordinamento tra gli ordinamenti coinvolti. Il Prof. Riccardo Tiscini suggerisce di inserire anche un laboratorio esclusivamente dedicato alla redazione di un piano di concordato, al fine di dotare i futuri dottorandi degli strumenti analitici per prevenire il soddisfacimento dei creditori secondo metriche stabilite in partenza.

Successivamente allo studio della materia giurisprudenziale e alla reportistica, le consultazioni proseguono in direzione delle premesse stabilite dal rettore e dal Dirigente di Ateneo.

L'idea di un corso di dottorato in crisi d'impresa incontra l'unanimità del **corpo docente ivi presente** il quale matura l'idea che un dottorato su queste tematiche possa incontrare le esigenze delle imprese. Il corpo docenti stabilisce che un Corso di Dottorato in prevenzione della crisi d'impresa deve fornire una preparazione accademica interdisciplinare nelle aree dell'economia aziendale e del diritto delle imprese, includendo aspetti etici, giuridici e sociali legati alla gestione delle crisi aziendali. Il programma, sottolineano il **Prof. Cannata** e la **Dott.ssa Tanzilli**, deve porre particolare attenzione alle politiche di formazione congiunta tra università e mondo produttivo.

La **Prof.ssa Ferri** interviene a questo proposito in merito agli obiettivi del corso affermando che questi debbano rispondere a criteri specifici, in particolare qualora si voglia valutare un dottorato industriale, affinchè il corso possa fornire una solida base metodologica nel campo della economia e finanza d'azienda focalizzandosi sull'importanza del metodo di ricerca, dando spazio alle metodologie qualitative quantitative e miste di valutazione d'azienda.

Si inserisce il **Prof. Francesco Paolone** il quale afferma che il corso debba essere orientato ad una conoscenza teorica ed applicativa della gestione della finanza d'impresa, inclusi i rapporti con gli istituti finanziatori e l'accesso a forme innovative di finanziamento, in grado di abbinare una forte capacità analitica e uno sviluppo di soluzioni pratiche per la gestione di disequilibri finanziari sia fisiologici che patologici, affrontando anche le connesse tematiche giuridiche e normative, così come illustrato in precedenza dal **Dott. Ranucci** e dal **Prof. Fimmanò**.

Altresì, in aggiunta al Decreto Ministeriale 45/2013, con la Legge 240/2010, si stabilisce che i dottorati devono essere progettati con un'attenzione particolare agli sbocchi professionali, in particolare, sulla base della materia studiata e soprattutto. A tal proposito si inserisce il **Prof. Salvatore Esposito De Falco** il quale in coerenza con quanto detto sino ad ora afferma che il dottore di ricerca in queste tematiche potrà essere interprete dell'esigenza di una gestione più efficiente ed efficace della finanza d'impresa grazie alla diffusione di competenze che aiutino il management a prendere decisioni mirate soprattutto in contesti di crisi. Gli sbocchi professionali potranno declinarsi in attività per:

- Consulenza per le PMI, supportando le piccole e medie imprese nel migliorare la propria gestione finanziaria e nei processi di crescita aziendale;
- Collaborazione con società di consulenza specializzate in crisi d'impresa, per la gestione e la risoluzione delle crisi aziendali;
- Lavoro negli studi professionali specializzati in crisi d'impresa, con focus sulle procedure di composizione negoziata della crisi, esperti in mediazione creditizia;
- Gestione di piani industriali, ristrutturazioni e report aziendali, lavorando direttamente con il management per definire strategie aziendali efficaci in contesti di crisi.

Dopo un'ampia discussione in ordine alle suddette linee di progettazione, i Componenti presenti delle Parti coinvolte condividono sostanzialmente e all'unanimità, gli impianti del progetto.

Il Prof. Cannata ringrazia i partecipanti per i preziosi spunti e chiude i lavori alle ore 10:30.

IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ TELEMATICA
“UNIVERSITAS MERCATORUM”
(Prof. Giovanni Cannata)

Giovanni Cannata